

La storia di un'azienda che ha saputo inserirsi nell'indotto del settore siderurgico e in soli 3 anni ha triplicato il fatturato. Dgs però sta crescendo anche all'estero

Federica Pacella  
■ CASTENEDOLO (Brescia)

**UNA CRESCITA** media annua del 112,5% ed un incremento del numero medio annuo di dipendenti del 95,2%. Numeri che sono valsi alla Dgs di Castenedolo il premio per l'eccellenza delle Pmi 2019 di Aib, l'Associazione degli industriali bresciani, per la crescita dimensionale. Un riconoscimento incoraggiante per l'azienda fondata solo nel 2014 dai fratelli Stefano e Giuseppe Moreschi che, seppur giovanissimi (ai tempi avevano rispettivamente 35 e 30 anni), hanno dato vita ad una realtà specializzata in lavorazioni meccaniche di precisione per la fornitura e ripristino di componenti utilizzati negli impianti delle acciaierie. «Non siamo partiti da zero, perché abbiamo alle spalle una lunga esperienza di famiglia nel settore siderurgico – racconta Giuseppe – con noi, c'è anche nostro padre. Tuttavia, quando abbiamo costituito la Dgs ci siamo voluti differenziare dalla classica officina meccanica, creando qualcosa di moderno e all'avanguardia e ponendo grande attenzione al benessere dei lavoratori, che per noi sono collaboratori».

**NEL CAPANNONE** di 2000 metri quadrati di Castenedolo, vengono realizzati lingottiere composte per blumi e bramme e piastre per impianti di colata continua di ferro e acciai. Vengono rigenerati tutti i particolari per forno ed altoforno come bruciatori, tubiere, iniettori, casse e pannelli di raffreddamento, morse e placche di contatto ed anche particolari per le colate continue, come le lingottiere a piastre mediante lavorazione ed eventuali riporti di nichel o cromo. Sono inoltre effettuate lavorazioni meccaniche conto terzi. «È difficile dare in mano a qualcuno il cuore dell'acciaieria. I clienti ci hanno dato fiducia, e noi abbiamo fatto il massimo per essere all'altezza delle aspettative». Lo attestano i numeri: il fatturato è passato da 800mila euro del 2015 a 2,5 milioni del 2018,

# Dgs ha triplicato i ricavi dal 2015 con le lavorazioni di precisione La Pmi al servizio delle acciaierie



LE TAPPE  
DEL SUCCESSO  
DELL'IMPRESA

I fratelli impegnati nella meccanica

L'azienda è stata fondata nel 2014 dai fratelli Stefano e Giuseppe Moreschi (ai tempi avevano rispettivamente 35 e 30 anni) per fornire alle aziende lavorazioni meccaniche di precisione

Rigenerare le componenti

L'impresa rigenera tutti le componenti utilizzate nel forno e nell'altoforno di un'acciaieria come bruciatori, tubiere iniettori, casse e pannelli di raffreddamento e morse

Sviluppo senza sosta

I dipendenti sono passati da 3 a 21 e hanno un'età media molto bassa con l'inserimento di molti under 35 affiancati da alcuni veterani. La Dgs realizza all'estero il 10% del fatturato

il patrimonio netto è cresciuto di 164.500 euro. I dipendenti passati da 3 a 21, ed un'età media molto bassa, grazie all'inserimento di molti under 35 affiancati da alcuni veterani. Da un paio di anni, la Dgs è sbarcata anche all'estero, dove è prodotto il 10% del fatturato. Mentore e sostenitrice dell'azienda è Daniela Grandi, nota imprenditrice bresciana, che ha aiutato i fratelli Moreschi ad improntare la gestione aziendale all'insegna della programmazione.

«**ABBIAMO** adottato sin da subito un approccio completamente moderno – spiega – con un sistema di pianificazione del processo di budget e di controllo di gestione che consente, in itinere, di verificare l'andamento ed, eventualmente, correggere la rotta.

↑ **INNOVAZIONE NELLA SIDERURGIA**

In basso Stefano e Giuseppe Moreschi Daniela Grandi e Fabio Moreschi

Avere tutto sotto controllo è fondamentale per ridurre e gestire al meglio i rischi». Sin da subito è stata data anche grande attenzione alle politiche per la qualità, la sicurezza e l'ambiente.

**L'AZIENDA** ha conseguito così la certificazione del sistema di gestione della qualità: fiore all'occhiello è la macchina Dea, che offre la possibilità – non scontata – di effettuare controlli dimensionali, anche conto terzi, su pezzi, stampi, portastampi fino ad una misura di 5.000 x 2.000 x 1.500 mm, rilasciando al seguito relativi rapporti di controllo. Nel 2017 sono arrivate anche le certificazioni per la sicurezza sul posto di lavoro e per la gestione dell'ambiente, legata soprattutto corretta separazione dei rifiuti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il caso Questa non è la classica officina: 4,5 milioni investiti nell'innovazione



■ CASTENEDOLO (Brescia)

**NON LA CLASSICA** officina meccanica, ma un centro di lavorazione di precisione improntato all'innovazione. Nell'area produttiva convivono diversi reparti: fresatura, foratura e rettificazione, con 4 centri di lavoro a controllo numerico; tornitura con tre torni a controllo numerico e due manuali; saldatura; montaggio e collaudo. A questi si aggiunge poi la sala metrologica climatizzata con la macchina per il controllo tridimensionale Dea.

**L'INNOVAZIONE** è nel Dna della Dgs che, dal suo avvio, ha già investito 4,5 milioni di euro per dotarsi di macchinari e strumenti all'avanguardia. Ultimo arrivato è il magazzino verticale, marchiato Modula, completamente automatizzato. «Facilita il con-

trollo delle scorte minime e lo stoccaggio del materiale di consumo in modo semplice e ordinato – spiega Giuseppe Moreschi – e permetterà ai nostri operatori di essere maggiormente efficienti nei prelievi». Sempre in quest'ottica, è stato elaborato un sistema telematico in grado di migliorare la comunicazione interna.

«**PER QUESTO** abbiamo dotato ogni operatore di un tablet – aggiunge Giuseppe Moreschi – creando un'apposita applicazione. Questo sistema garantisce una comunicazione più snella ed immediata tra il singolo operatore e gli addetti al controllo produttivo e di gestione e fornisce una visione sempre completa ed aggiornata delle varie fasi produttive di ciascuna commessa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA